

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Istria... Per l'estero Lire 15; al trimestre Lire 45; al mese Lire 15; una copia cent. 10...

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunitari centesimi 40...

CRONACA DI CITTA'

secondi fini della propaganda bolscevica nei villaggi dell'agro polese

Come si venne all'attentato contro il parroco di Medolino - Entra in scena Poduje - Scoperta di 15 bombe - Arresti

Medolino dista circa tre quarti d'ora di carrozza da Pola ed è la più grossa borgata tra le altre minori di Scatari, Siccio, Sissano, Pomer, Promontore e Lisignano... delle cose umane e capacità a delinquere di un contadino...

Precedenti politici

I fatti di Medolino, come quelli di Dignano, sono sconquassanti esagerati di una propaganda fatta con molta prudenza, secondo un determinato schema...

Il comizio di Poduje

Come abbiamo brevemente accennato in cronaca ieri, l'attentato contro la parrocchia compiuto domenica notte, era preceduto da un comizio che si tenne la sera nel cortile della trattoria nell'osteria di certo Kiraz...

Nel disse il Poduje, vogliamo la nostra scelta croata. Naturalmente i socialisti applaudirono. La borghesia italiana, disse, vuole le nazionalizzazioni...

Una questione di tempo, e sotto il manto della difesa economica architettarono richieste d'indole puramente nazionali. Fu allora che la moglie di un avvocato di Medolino...

Ebbene, era strano. Mentre prima dell'agosto la scuola di tre classi era frequentata da da quasi duecento alunni, con insegnamento naturalmente nostro...

Non è che una nuova manovra. Come si disse la scuola, si disarta la chiesa. La questione delle decine valse, finché c'era don Kiraz, ora che c'è don Bbattisti si fa questione economica...

Scoprii la bomba e suonano le campane

Ma qualche compagno non andò a dormire. Chi ricorda la scena della congiura di Bruto nel grande dramma di Shakespeare? Ebbene, nulla di più tragico e grottesco insieme...

I pupilli del presidente Wilson si trincerano dietro il "memorandum"

ROMA. 2. E' noto che il «memorandum» wilsoniano del 9 dicembre segnò il confine d'Italia nella linea così detta wilsoniana, la quale è semplicemente mostruosa, al punto da lasciare fuori del nostro territorio l'Montenegro, Trieste sarebbe alla portata del cannone jugoslavo...

Verso un accordo italo-jugoslavo?

ROMA 2. - Nitti ha nuovamente rinviata la sua partenza da Londra. Questo fatto viene interpretato nei nostri ambienti come un giudizio di un favorevole avviamento delle trattative riallacciate per la questione adriatica.

Il contatto diretto con gli jugoslavi è avvenuto, e per quanto non si conosca precisamente in quale forma, si assicura che le trattative procedono attivamente...

La sospensione della partenza dell'onorevole Nitti da Londra è segnalata come un sintomo dell'esito favorevole dei primi contatti con gli jugoslavi...

Ad ogni modo, è prudente non nutrire ancora soverchio ottimismo, ma accogliere sempre con qualche riserva le notizie prima che i fatti sieno chiariti e compiuti.

Le sedute del consiglio supremo

LONDRA 1. - Il consiglio supremo si riunì nuovamente stamane. La prima sezione trattò la questione dei cambi. Erano presenti Nitti, Lloyd George, Chamberlain, Loucheur e i delegati finanziari ed economici.

LONDRA 1. - Le due sezioni del consiglio supremo si sono riunite nel pomeriggio in seduta plenaria. Vi assistevano l'on. Nitti, l'on. Scialoja, il marchese Imperiali, l'on. Beneduce, Lloyd George, lord Curzon, Chamberlain, Hauidand, Geddes, Berthelot, l'ambasciatore del Giappone, Moncheur e gli esperti.

L'impressione a Roma

Anche se il tono sembrò più moderato, l'insistenza sui principi da lui sostenuti per una limitata linea di continuità costituiscono un punto oscuro della politica di Wilson, per il fatto stesso che questa linea si fonda sull'annessione di vaste zone di nazionalità differenti...

«Noi (dice l'Espresso Nazionale), non si riamerichevo certo, se vedremo le inutili trattative diplomatiche perdersi intorno a una questione che non si può risolvere se non con una decisione di forza da imporre ai nostri avversari...

Lo sciopero ferroviario in Francia

PARIGI, 1. - Sulla rete di Orleans si conta una tendenza al miglioramento. Numero personale è rientrato nei depositi, per ciò che riguarda il servizio di trasporto il deposito di Parigi ha tutti i mezzi per assicurare il servizio regolare.

LA HAVRE, 1. - Lo sciopero dei ferroviari è stazionario. Sciopero il 50 p. c. del personale. Il porto è guardato militarmente.

RENNES, 1. - Nessuna defezione si nota nei ferroviari: il servizio funziona regolarmente. Lo sciopero è limitato solo nelle officine della stazione di Rennes.

GINEVRA, 1. - Nonostante l'ostacolo dello sciopero ferroviario la Francia sono arrivati dai diversi paesi delegati alle riunioni del consiglio generale della lega delle croci rosse, il quale inizierà i lavori domani.

Ma questo fatto non sminuisce, la gravità della nota degli Alleati, poiché essa getta in alto mare, anche una volta, tutti i discorsi. La speranza che tanto si ritorni all'ultimo compromesso e si ritorni semplicemente al memoriale del nostro diritto...

lega, affermando la convinzione della possibilità di eliminare la maggior parte delle malattie per mezzo di un'opera energica preventiva di assistenza da attuarsi con l'armonica cooperazione dei governi e dei popoli.

PARIGI 1. - Il ministro dei lavori pubblici ha fatto ad un rappresentante dell'agenzia Havas a fine del pomeriggio le seguenti dichiarazioni: La situazione è interamente soddisfacente: questa sera non solo si segnalano numerose presentazioni di personale in tutte le reti, ma anche affluenza di concorsi benevoli...

Cessato lo sciopero dei ferrovieri in Francia

PARIGI 2. - E' stato raggiunto l'accordo fra il direttore delle compagnie ed i ferrovieri. La federazione nazionale dei ferrovieri diramò l'ordine della ripresa del lavoro.

Per l'indipendenza del Montenegro

ROMA 2. - Durante la riunione della commissione nominata dai coalizionisti per studiare gli affari esteri approvò un ordine del giorno invitando il governo a impedire il passaggio del Montenegro alla Jugoslavia...

Underwood ricevuto da Wilson

NEW YORK, 1. Si ha da Washington che il presidente Wilson ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Jonson Underwood...

L'atto d'accusa contro un gabinetto turco

ATENE 1. - Si ha da Costantinopoli: La camera dei deputati ha approvato una mozione domandante che si metta in istato di accusa il gabinetto Damad Farid Pascià, che volle procedere con rigore contro gli azimisti colpevoli di delitti commessi durante la guerra.

Il "raid" Roma-Tokio

BASSORA 29. (rit.) - I tenenti aviatori Ferrari e Maffioli, che compiono il raid Roma-Tokio, compirono felicemente la tappa Bagdad-Bassora.

Elezioni politiche in Tripolitania

TRIOLI, 1. - Il consiglio di governo della Tripolitania, dopo otto laboriose adunanze tenute sotto la presidenza del governatore, ha ieri compiuto l'esame del progetto elettorale politico.

L'arresto di uno sbirro austriaco

VIENNA 1. - I giornali dicono che la polizia viennese ha arrestato dietro domanda delle autorità jugoslave, il consigliere di polizia Klobucaric, capo dell'ufficio passaporti ungherese di Graz.

Anche l'ex-navo "Eugenia", all'Italia

ROMA, 2. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il giudizio della Commissione delle prede che dichiara legittima la cattura relativa al piroscafo Lombarda ex Eugenia ed ordina la confisca a tutti gli effetti di legge del prezzo e dell'indennità di requisizione e d'assicurazione dovute per il detto piroscafo.

Nave incagliata

HALIFAX 1. - al nave «Bohemian» diretta a Liverpool con 183 passeggeri si è incagliata sulle rocce a 40 miglia a est di Sambro. Tutti i passeggeri sono salvati.

Nuovo ambasciatore

Sir Anoklend Geddes fu nominato ambasciatore britannico a Washington.





TEATRI

LA PRIMA DELLE "NOZZE ISTRIANE"

Trionfale successo artistico

Sono trascorsi 12 anni, da che la suggestiva opera Smaregljana comparve sulle scene del nostro teatro. E' ieri sera si è rappresentata in una superba edizione, che non fa certo rimpiangere il successo ottenuto la prima volta. Successo anche quello di ieri autentico e meritato, corrispondente all'auspicio attesa, che regnava in città e fuorché. Buon augurio per una stagione, che procediamo fortunata e degna dell'illustre condottiano.

L'ammessa folla, che gremiva il teatro — con un piccolo spazio era libero — dimostrò la sua soddisfazione con frequenti e fragorosi applausi, insistenti chiamati al proscenio, approvazioni e chiamati favorevoli durante gli intervalli, unanime consenso di plausi.

(Tutte le classi cittadine erano rappresentate; durante l'opera comparve nel palco reale S. E. l'ammiraglio Cusani-Visconti, in un palco di primo ordine assisteva l'autore; fatto segno all'incessante ammirazione del pubblico).

La musica

L'opera di Antonio Smareglja è un lavoro di cuore e di cervello. Lo spartito è costituito di una ricchezza così svariate di temi melodici, che l'uditorio più minuzioso ed attento non riesce ad assorbire in una prima audizione tutta la falange dei gioielli musicali in esso contenuti. Latenti sotto le pieghe di una veste lussuosa.

La tessitura con rapporti, cioè i rapporti di armonie vi si alternano con sapiente e magistrale vicinanza.

Il lavoro orchestrale è affidato prevalentemente agli archivi ed ai legni, mentre gli ottimi, eccezioni fatte per i corni, ripassano per intervenire nei momenti più emozionanti dell'azione drammatica.

Il carattere dei singoli personaggi, dei singoli episodi è ricavato anche musicalmente tanto, che non risultano quadrati descrittivi idillici, tratteggiati con verità sorprendente ed intensità di colori.

Le sensazioni riprodotte fluttuanti nell'azione drammatica non esorbitano mai la misura, ma distribuiti, con saggio criterio entro limiti accordati dall'ambiente di carattere intimo-esterno finitudo fine ed aristocratico del musicista; l'ipersensibilità del suo privilegiato temperamento artistico in una serie di contrasti polifonici parvasi di tristezza e traboccanti di passione, che si sottraggono all'immediata percezione, ritornano, si riproducono, sfiorano di tratto in tratto la superficie musicale o si ritraggono momentaneamente per cedere il posto a situazioni musicali più ardite assurgendo a potenza e colorito formidabili nei momenti più drammatici.

Su di un libretto, sceneggiato abilmente dall'illustre, ma privo di originalità, su di un'azione tipo «Cavalleria Rusticana» quale sinagante preside vi ricamato il musicista. Già al vespro dell'opera un brano suggestivo, di squisita fattura descrittiva l'impressionante, di squisita fattura descrittiva l'impressionante, di squisita fattura descrittiva l'impressionante, di squisita fattura descrittiva l'impressionante.

Così i duetti passionali di Marussa e Lorenzo nel primo e nel terzo atto, il canto angosciato di Nico, che sospira l'amore di Marussa, il caratteristico duetto del secondo atto fra Menico e Biagio, durante il quale il forchestrino contratta con rara maestria il bisbetico intimo del sensuale avido di ricchezza e Peggolino del vecchio avaro inaccessibile a sentimenti umanitari, il motivo di Luze, predominante nell'opera, che ci trasporta in un altro mondo differente dal nostro, dove pur su un'altra anima e ritor, a come il ricordo nostalgico di una colpa, che ha costretto la giovane slava ad abbandonare la casa paterna, la bottonata di Lorenzo, che appalesa: lo strazio di un'anima in estrema, la mistica e penetrante preghiera di Marussa nel terzo atto sono pagine musicali, che devono imporsi all'ammirazione di tutti i pubblici.

I pregi di quest'opera, del resto già nota al nostro pubblico, spiegano il particolare successo ottenuto ieri sera.

L'esecuzione

Il merito principale spetta al giovane maestro Mario Smareglja, figlio dell'autore, il quale fece dell'orchestra un vero mi accio. Fustone, colori, sfumature, tutto egli curò con grande intelletto, rievocando attitudini e qualità ottime di direttore e concertatore. Egli non ha risparmiato fatiche per ottenere questo risultato e vi è riuscito in modo superiore ad ogni aspettativa, dopo aver fatto suoi gli intendimenti artistici del padre. Nella parte di Marussa, protagonista, eccelle la signorina Marina Polazzi, che confermò la fama, da cui era preceduta, accoppiando alla virtuosità del canto l'attenta

ed intuito drammatici tali da rendere nel modo più perfetto il personaggio di Marussa. La signora Amelia Girardi (Luze), dotata di una magnifica voce seppe conquistarsi la ammirazione del pubblico.

Il tenore Luigi Bolis (Lorenzo) dispone di mezzi canori eccezionali, che si adattano alla breve, ma fatuosissima parte di Lorenzo, scritte in una velleità altissima, spauracchio delle gole più resistenti.

Il baritone Gino Lussardi, prescelto dall'autore per la difficilissima parte di Biagio, da artista consumato, qual'è, fornito di una voce flessibile ed armoniosa ha fatto risaltare tutti gli effetti e particolari voluti dall'autore.

Già sin dalle prime battute si è imposto all'ammirazione del pubblico il basso Emanuele Minolfi (Menico) per la sua voce potente, calda, estesa e per il senso artistico, col quale ripropone la parte di fra Menico.

Voce ampia, piulosa, simpaticissima possiede il baritone Luigi Tedaldi, che rese con molta passione l'anima esultante di Nicola. Ottimi i corni, quello femminile, composto esclusivamente di signorine di Pola, fece veri prodigi per merito di quel valoroso maestro, che è il signor ten. Alpignano.

La riuscita dello spettacolo si deve anche in buona parte all'aver trovato nel signor maestro Vagnez un suggeritore prezioso e nel signor Virgilio Volpi un direttore di scena abilissimo.

Anche il comitato esecutivo deve essere ricorciato, specialmente il signor prof. Arturo Gregorotti, il quale si diede anima e corpo alla buona riuscita di questa impresa.

Al calar della tela dopo il primo atto scrosciano frenetici applausi; gli artisti devono presentarsi parecchie volte al proscenio. Le diglie di molte signore e parecchi signori sono unide di pianto quando sulla scena appare, insistentemente chiamato, il vecchio maestro Smareglja, che è costretto a presentarsi ancora più volte.

Lo stesso avviene dopo gli altri atti: fra gli e acclamazioni tutti si fanno sempre più fragorose.

Alla fine poi l'entusiasmo diventa parossistico e le ovazioni sono interminabili e deliranti.

Gino Altenburger.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva. Il potentissimo dramma d'amore «Fiamma» è fatto scorrere fessera un vero follore al salone, che aveva preso un aspetto imponentissimo. E'breque sommarmente il superbo lavoro, con i suoi particolari interessanti.

Cine Leopoldo. L'ultima sera del secondo episodio fu un continuo follore impressionante. Il corteggio di Washington è una del più belli e suggestivi capolavori, che siano giunti nella nostra città. Emozionantissimo il momento sonno di Miss Pearl, quando essa si prende l'incarico di far luce nella buia faccenda contro il capitano Malone.

Cine Italia. «Anche iersera «Serpe contro serpe» ha attirato una vera folla al nostro simpatico ambiente. Il dramma potente per azione densa, per i quadri sommarmente pittoreschi e per l'impeccabilità degli artisti ha soddisfatto gli spettatori più esigenti.

Cine Ideal. Stasera ultimo giorno di «Tartaruga».

Nel margine del calendario

Oggi, 5: Cunegonda. Domani, giovedì: Lucio, Casimiro. Fenomeni astronomici: Mercurio alla più grande elongazione.

Dalla Venezia Giulia

Cambio di Commissari

Paronzo, 29. — Fra giorni partirà da qui il colonnello comm. Andriotti, che fu il primo commissario civile nel distretto di Paronzo dopo la redenzione. Nel prendere da lui commiato il presidente della Giunta comunale March. dott. Paolo Polesini gli presentò una ricca medaglia d'oro, appositamente conlata in riconoscimento delle «molteplici sue benemeranze» come è detto nella dedica. Il conte Andriotti ringraziò con commosse parole.

In suo luogo verrà a dirigere questo commissariato il cav. Anzà, attualmente vicecommissario della città di Trieste.

La visita di S. E. Mosconi

Stamane giunse qui da Trieste col cacciatorpediniere «Stocco» il Commissario generale civile per la Venezia Giulia comm. Mosconi, accompagnato dalla sua gentile signora e da altri funzionari. Erano ad attenderli le autorità civili e militari e una vera folla di cittadini, alla signora Mosconi venne fatto il presente d'un magnifico mazzo di fiori. Per l'occasione la città era tutta imbandierata. Dopo uno scambio di saluti la comitiva s'avviò verso il Municipio, mentre la banda suonava la «marcia reale». Al Municipio seguirono le presentazioni ufficiali della nuova Giunta comunale e del capufficio dei vari dicasteri locali. La comitiva si recò quindi a visitare la Basilica Entusiana; faceva da cicerone il comm. dott. Poggaschmig. Di là il Comm. Mosconi si portò nella sede della Giunta provinciale, dove venne ricevuto dal comm. dott. Chersich e dove s'intrattene con vari capufficio e più a lungo con Ping. Fontanot a parlare dei problemi interessanti la nostra provincia, e specialmente sui lavori di bonifica della valle del Quieto e della val d'Arza.

Al «vermouth d'onore» offerto dal Municipio all'Hotel Riviera il presidente della Giunta comunale March. dott. Paolo Polesini brindò alla salute dell'ospite invocando il suo valido aiuto a vantaggio del nostro comune sì duramente colpito dalla guerra. Durante la bicercherà la banda cittadina tenne un concerto nel giardino sottostante.

Il pranzo in onore degli ospiti, a cui presero parte anche altri invitati, ebbe luogo nel castello dei Polesini sito sullo scoglio S. Nicolò.

Elargizioni

Per onorare la memoria della signora Lauretana ved. Gherisina vennero ancora elargite dai signori:

D'oro Privileggi L. 50; fratelli Castro 100; a favore della Ra Cassa di risparmio, della signora Benedetta Vascon-Baroffi L. 20, e della famiglia Zecco L. 40; alla locale Assistenza civile e stalla fam. Zecco altre L. 10, a favore di una povera vedova del luogo.

Tribunale Circolare

Furto alla stazione ferroviaria

La vigilia del Natale tale Tossich Martino di Martina, nat. e ferentino a Caufanaro, addetto alla stazione ferroviaria di Pola in qualità di manovratore, era di servizio su alcuni vagoni, a carchi di merce di ragione dell'Unione militare della nostra città. In un vagone c'erano diversi fasci di trappa edificanti di travento manovrare a riscaldante quel lavoro su quello avevano mal d'indarsi lo stomaco con quelle fiasche di ilardido limpidissimo. E il Tossich approfittò senz'altro del silenzio sepeltrale di quei paraggi e sottrò una fiasca di grappa e una cassetta contenente 12 fiasche piene dello stesso spirito.

Poiché nella notte stessa s'irono diverse cassette, sempre di ragione della stessa città, che ammontavano a un valore di oltre 1000 lire, venne fatta una severa inchiesta e si constatò che ignoti erano penetrati nel recinto della ferrovia, avevano forzato un vagone e asportato quanto accennammo più sopra. Da ciò si comprende benissimo che il Tossich ha approfittato dell'occasione che

il vagone era aperto e che si trovavano a facile discolparsi in qualità di guardie, respicando portata la fiasca e la cassetta. Chiamato subito nella notte critica, il Tossich negò il furto, anzi affermò che egli aveva portato la fiasca e la cassetta nel bagagliaio della stazione per metterle al sicuro.

Stando così le cose, ieri il Tribunale si trovò di fronte a un caso speciale per il fatto che si doveva stabilire se il furto era consumato o meno.

Il difensore avv. Zucon sostiene la tesi della non consumazione del furto nel senso che gli oggetti erano rimasti sul territorio della stazione e quindi giuridicamente legittimo.

La corte però ebbe la convinzione che il Tossich consumò il furto e dopo lunga delibera pronunciò sentenza di colpeabilità condannando l'accusato a 2 mesi di carcere duro.

Il difensore presentò ricorso. La corte era composta del presidente cons. Colombini, del cons. Devetch a del giudice distrettuale Felzan e Silvestri.

Ringraziamento
A tutte quelle gentili persone che in un modo o nell'altro vollero onorare la memoria della nostra cara
MARIA
e in special modo al signor GINO MARZARI per le innumerevoli ed affettuose cure prestate alla cara scomparsa, porgiamo con questo mezzo i nostri sentiti ringraziamenti.
Pola, 8 marzo 1920.
Famiglia: SALVADOR e MOSCHETTI

Si spense ieri a sera
CARMELA RASMAN
lasciando nel più profondo dolore la mamma, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 16, partendo dalla cappella mortuaria del Civico Ospedale.
Pola, 2 marzo 1920.
Laura ved. Rasman (madre) - Giuseppe, Giorgio, Ferdinando, Francesco, Giovanni (fratelli) - Maria n. Cherinich, Maria n. Scabich, Elisa n. Gasparutti, Maria n. Zetto (cognate)

Dopo breve ma penosa sofferenza cessava di vivere ieri alle ore 7 la nostra indimenticabile
ITA MONDO
d'anni 44
Addolorati ne diamo il triste annuncio a quanti la conobbero, i funerali seguiranno oggi alle ore 5.30 annua via Tarini N. 3.
Pola, 3 marzo 1920.
MARIA ved. MONDO, madre (assente) — nonché le famiglie CAMUFFO, COLUSSI (assente), MORIN (assente)

A soli 6 anni d'età chiudeva quest'oggi la sua angelica vita di continuo soffrire il nostro adorato
ODO
Con strazio nell'anima ne diamo avviso ai parenti, amici e conoscenti tutti.
La sua salma benedetta verrà portata all'estrema dimora giovedì 4 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla via Lacea N. 31.
POLA, li 2 marzo 1920.
Famiglia consigliere TOLENTINO
Per ragioni rituali si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

PARMA LANDINI & C.
L'unico lucido che conserva e mantiene morbido il cuoio
ECLA
SENZA ACIDI
NON CORRODE
AMMORBISCE LE CALZATURE
G. MONA: POLA
Via Francesco II, 30

ALL'ANNO RENDONO
5.71%
Lire 87.50
IMPIEGATE NEL VI PRESTITO NAZIONALE
SOTTOSCRIVETE
Chiedete Lift

GENUINO OPOLLO DI LISSA 12-13 gradi
Vini G. CUZZI V a Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfen 1
DALMATO DA PASTO 10-12 gradi

